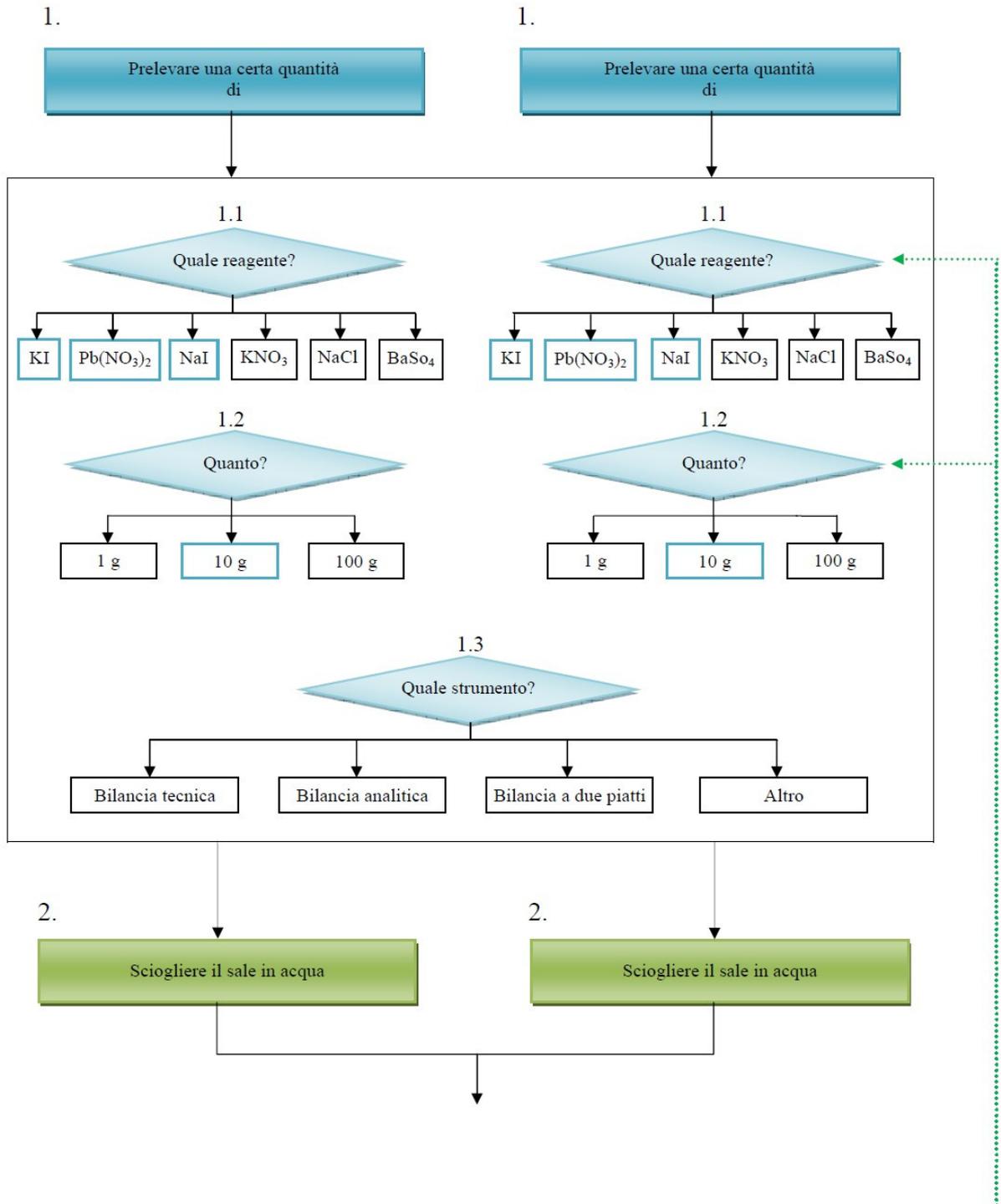
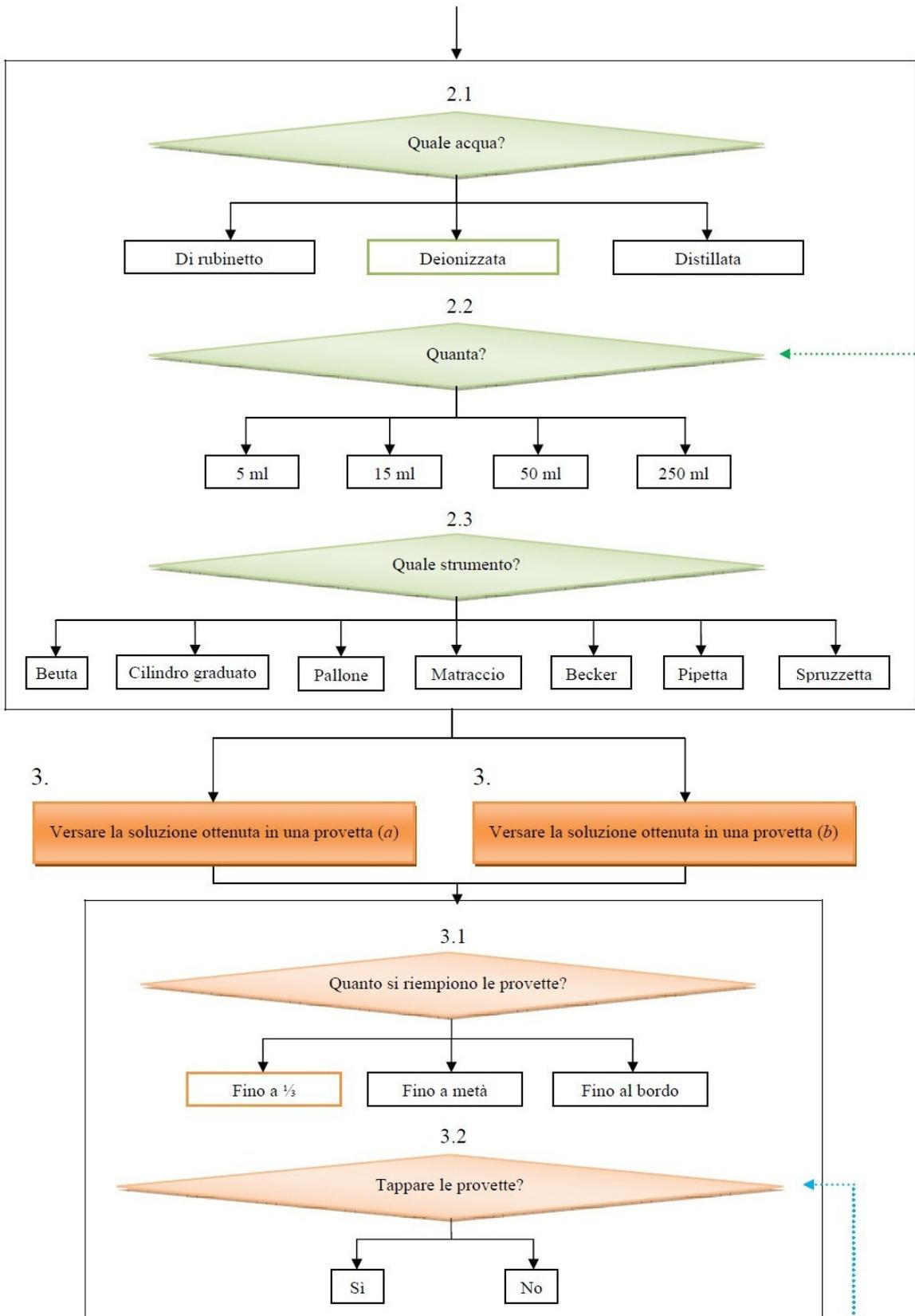
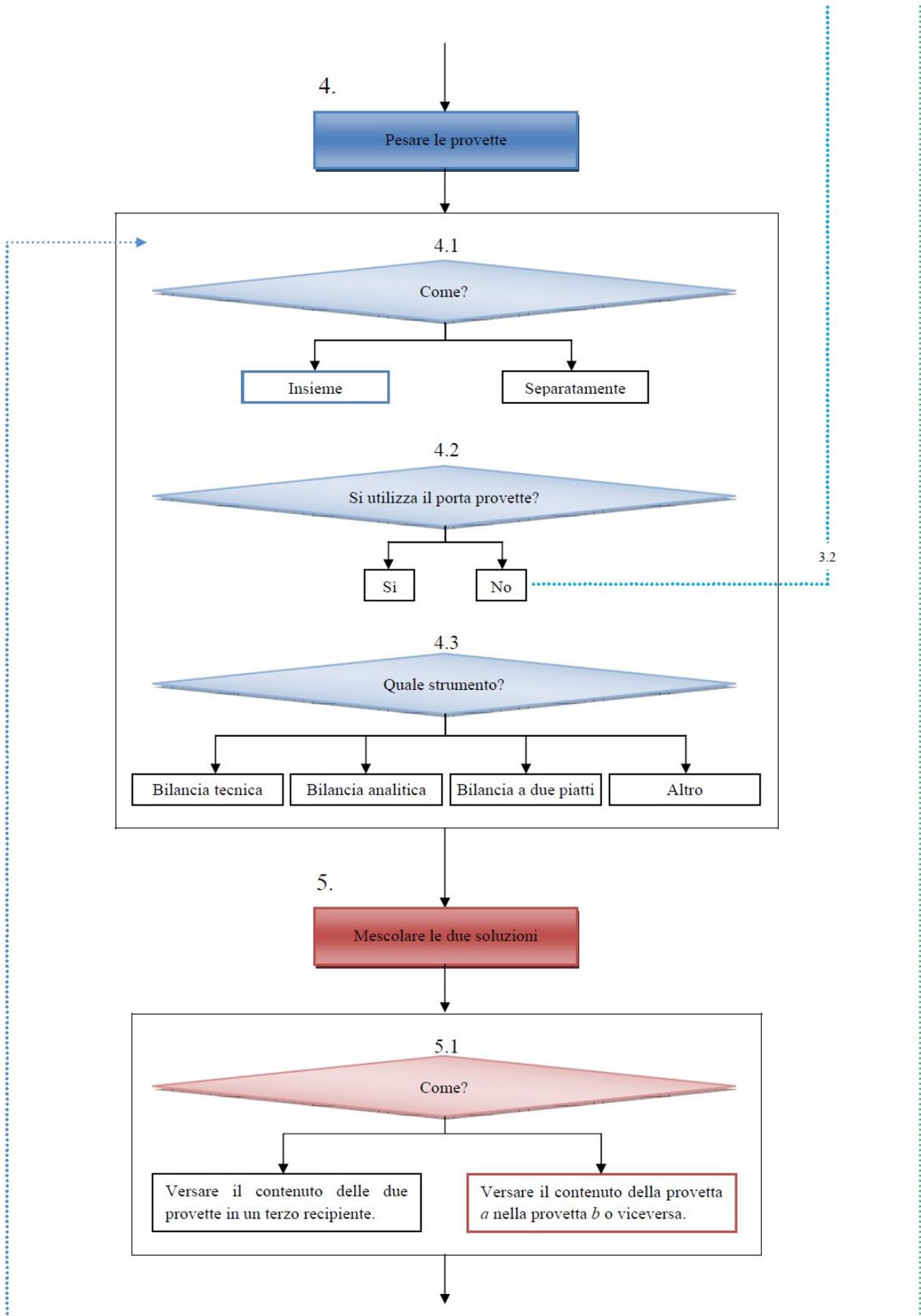


FLOW CHART PER UN LIVELLO SUPERIORE









4

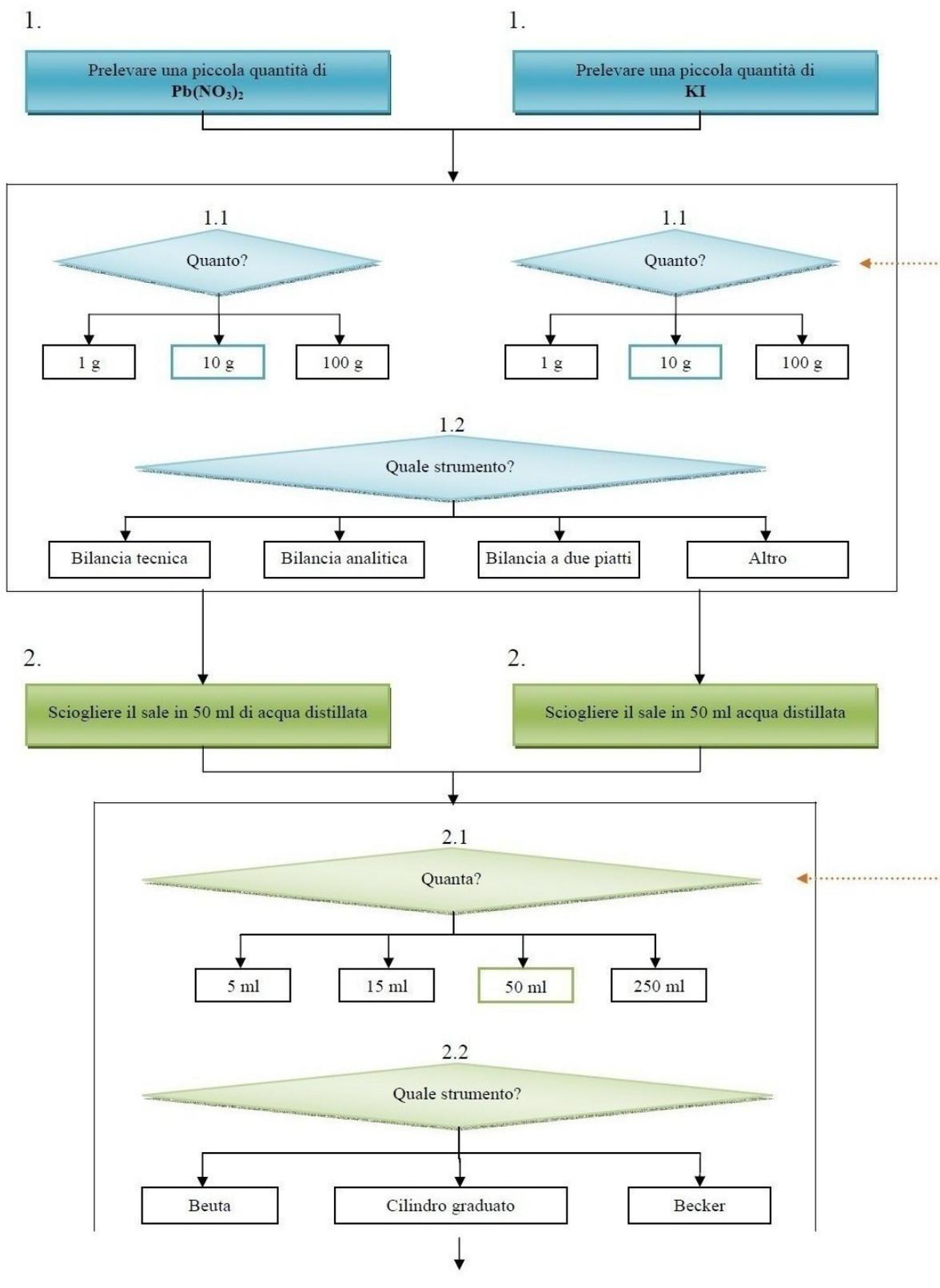
1.1
1.2
2.2

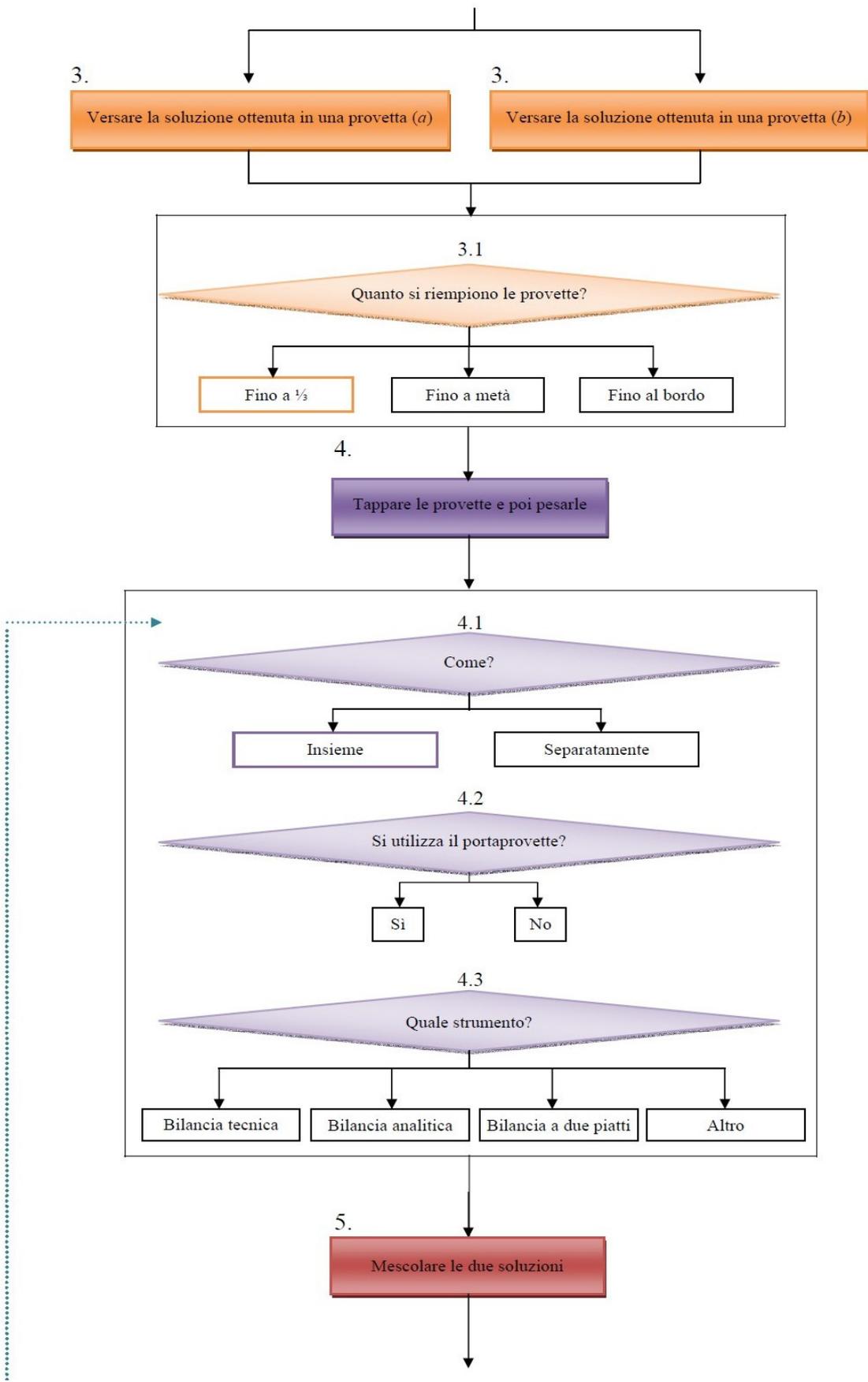
La somma delle masse prima della reazione chimica è uguale alla somma delle masse dopo la reazione chimica?

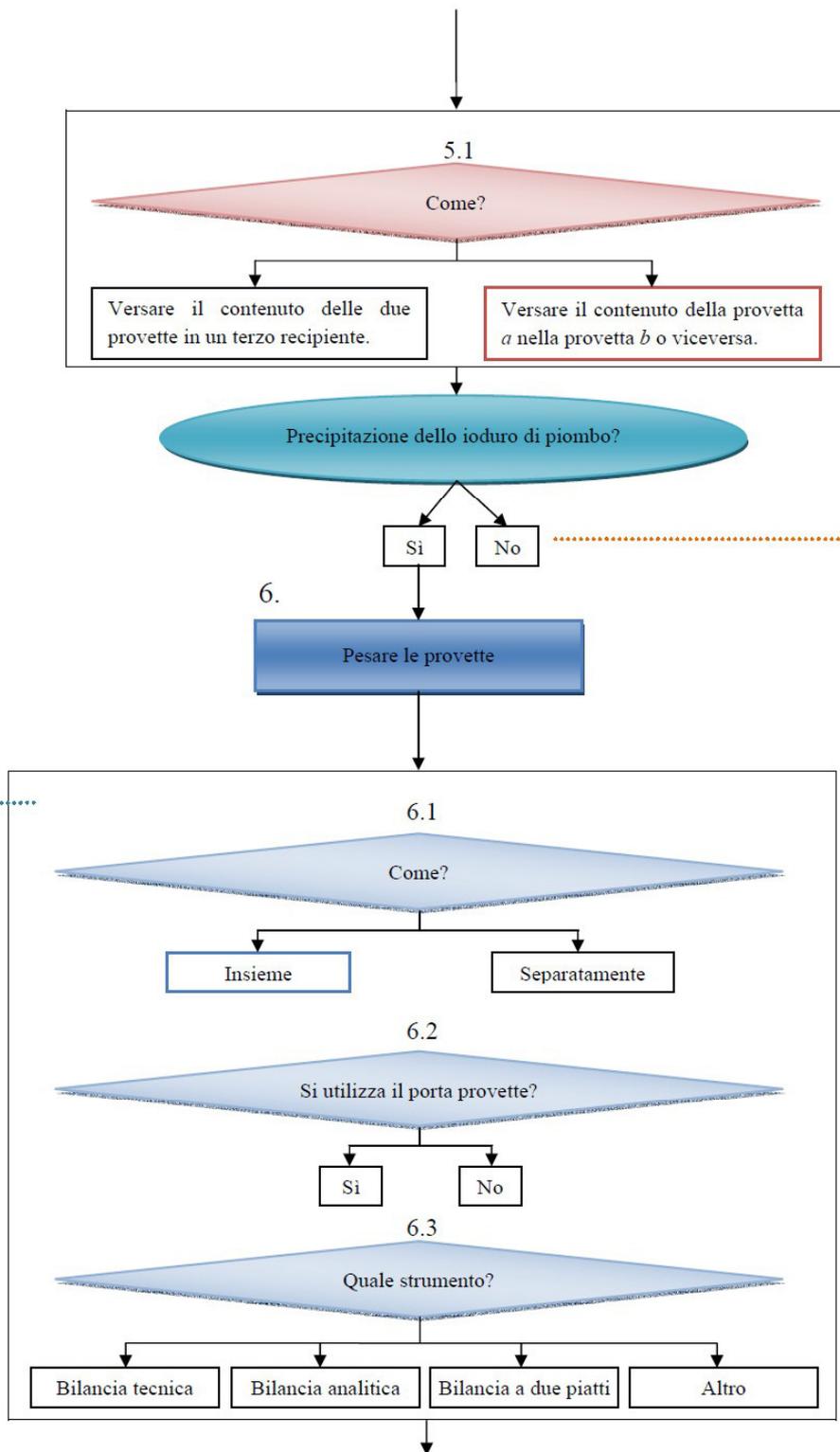
L'osservazione sperimentale convalida il principio di conservazione della massa.

Perché?

FLOW CHART PER UN LIVELLO MEDIO

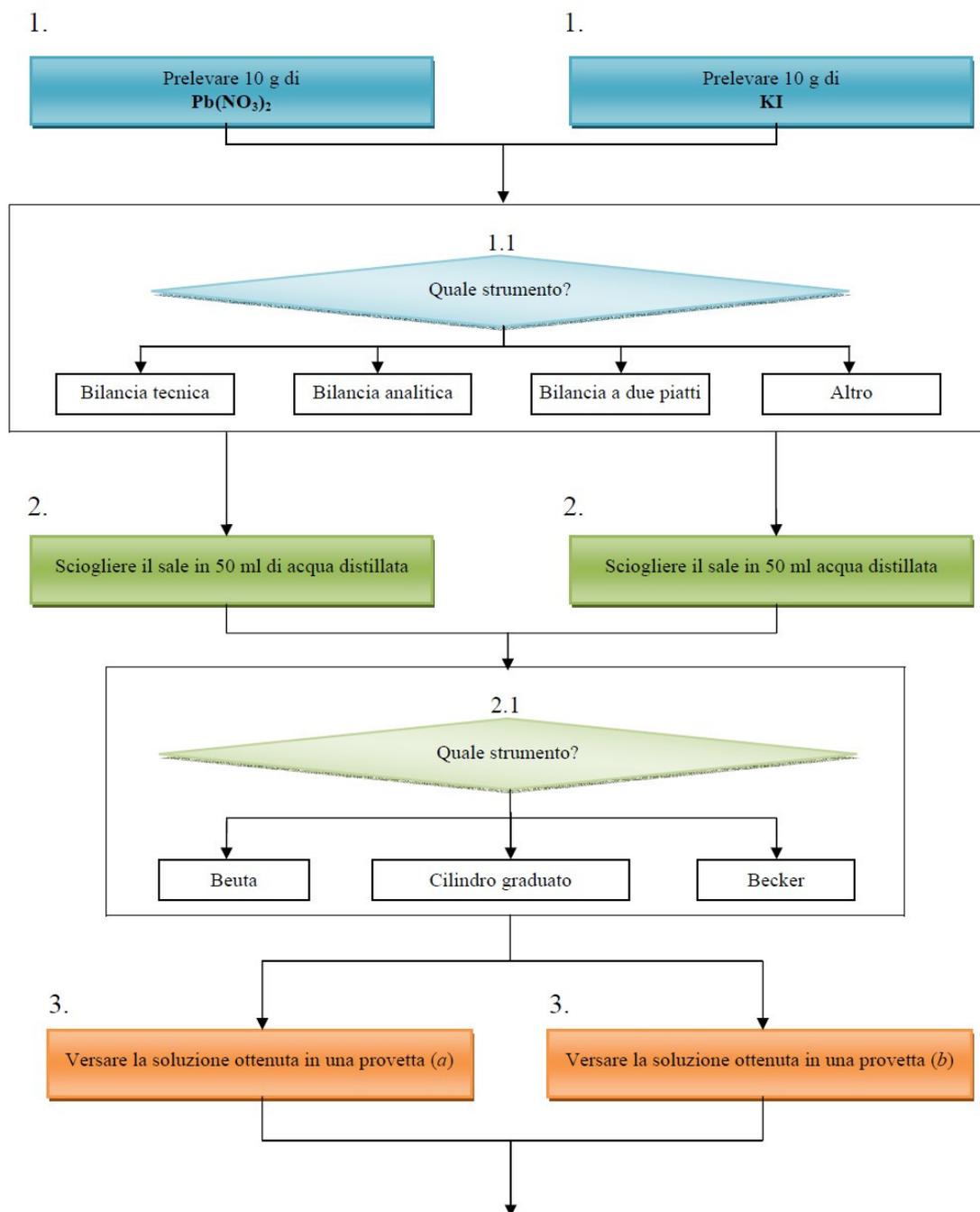


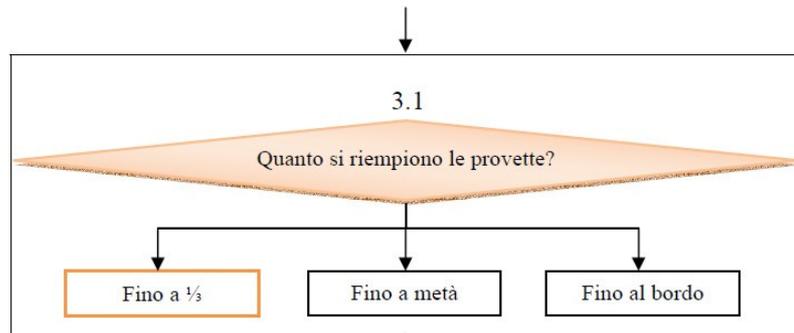




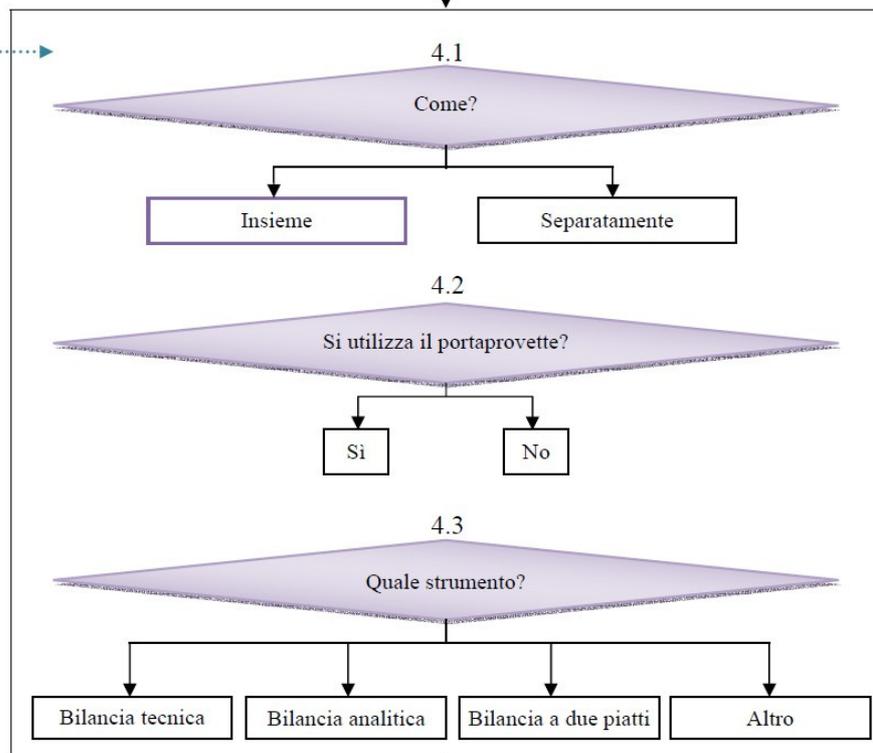
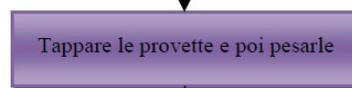


FLOW CHART PER UN LIVELLO ELEMENTARE

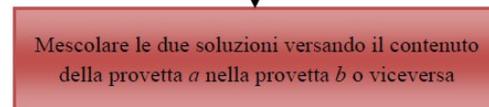


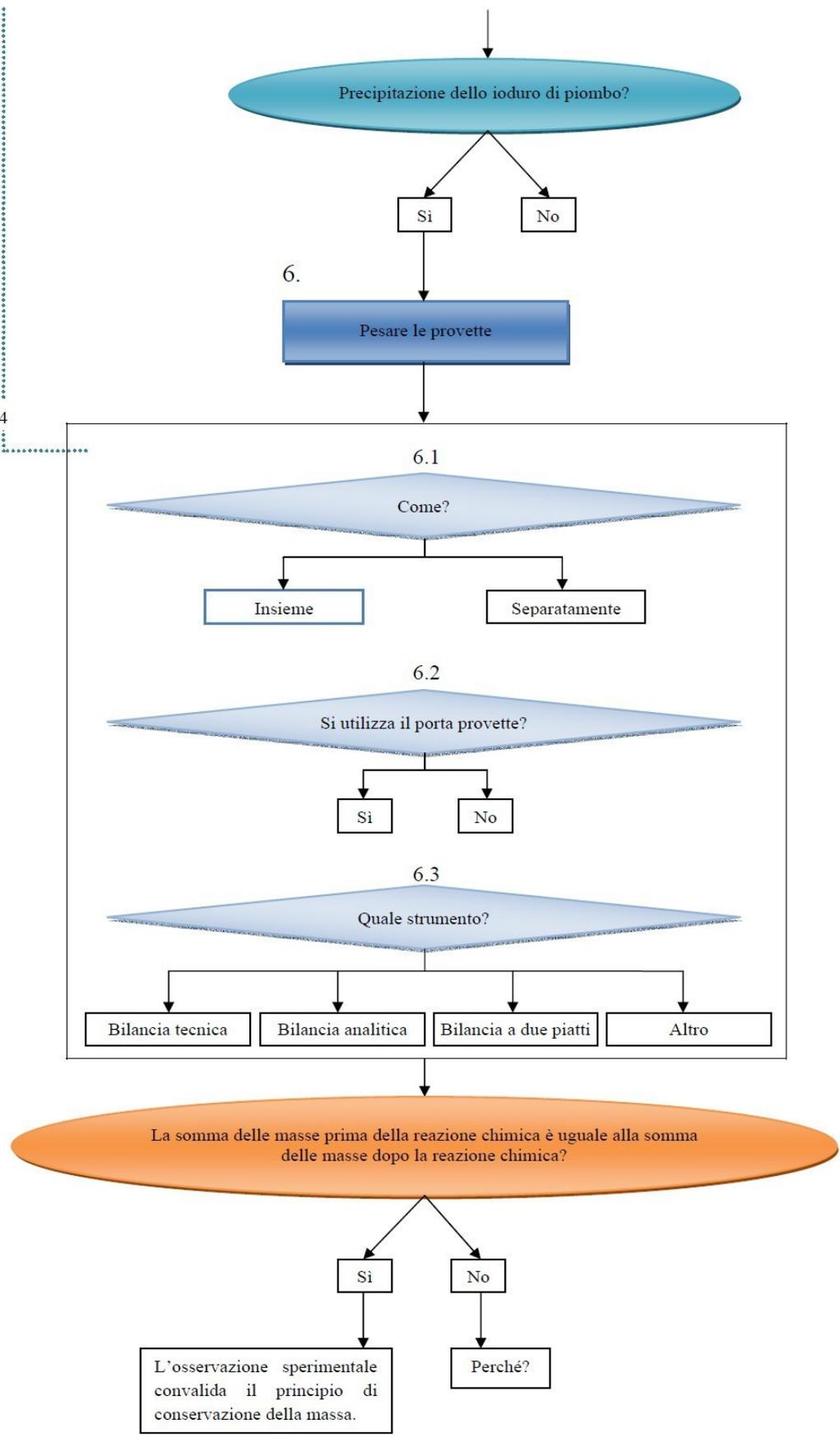


4.



5.





LA FAVOLA DEL MANGIAFRAGOLE

C'era una volta, nel regno di Molto Molto Lontano, un re ciccione e goloso il cui unico amore erano le fragole. Ne possedeva intere piantagioni e ne mangiava di continuo senza mai essere sazio, anzi, più ne mangiava e più desiderava mangiarne. Essendo anche molto avido, non sopportava l'idea di dover in continuazione pagare centinaia di contadini per avere i suoi prelibati frutti, così un bel giorno decise di licenziare tutti e di trovare il modo per avere sempre a disposizione un'infinità di fragole per riempire il suo pancione.

Fece allora chiamare a Castello la piccola Rosì La Vie che, si diceva, era in grado di fare qualunque trasformazione.

“La mia pancia sta iniziando a borbottare – le disse – significa che ho bisogno di fragole. Ora tu andrai nel magazzino e con una trasformazione le moltiplicherai...”

“Ma...” - intervenne Rosì La Vie - “Niente 'ma'! Non osare interrompere il re! Hai tempo fino a domattina per moltiplicare le fragole che sono nel magazzino. Voglio montagne di fragole! Mari di fragole! E sarà così ogni giorno!”.

“Ma, Sire, io veramente non...” “Piccola impertinente, fa ciò che ti ho detto e non discutere! Domattina al sorgere del sole verrò di persona a controllare il tuo lavoro”.

E così Rosì La Vie passò la notte nel magazzino.

La mattina seguente, all'alba, il re fu risvegliato da un delizioso odorino di fragole, così dolce e intenso come non l'aveva mai sentito. Prometteva bene! Si incamminò verso il magazzino, impaziente. Giunse alla porta e apertala trovò Rosì La Vie immersa in una montagna di profumatissimo impasto gelatinoso... si stava leccando le dita!

“Ma come! - sbottò il re - dove sono finite le mie fragole? E che cos'è questa poltiglia?”

Sorridente, Rosì La Vie si rivolse al re: “Sire, ho provato a dirvelo ieri, ma non mi avete voluta ascoltare... Io che sono esperta di trasformazioni lo so bene:

NELLE TRASFORMAZIONI LA MASSA RIMANE INVARIATA!

... però può far la marmellata!”

Il re, scettico, infilò un dito nella misteriosa gelatina e lo mise in bocca. Scoprì così di avere un nuovo amore.